



CONFINDUSTRIA  
Centro Studi

**SCENARI  
ECONOMICI**

## **RIPRESA GLOBALE: DALLO SLANCIO AL CONSOLIDAMENTO. ITALIA IN RITARDO**

La partecipazione al seminario è gratuita.  
Per motivi organizzativi è necessario comunicare  
l'adesione alla segreteria entro il 20 giugno 2011

## **LA GIUSTIZIA PIÙ VELOCE ACCELERA L'ECONOMIA**



CONFINDUSTRIA  
Centro Studi

Segreteria  
Per informazioni: tel. 06 5903690  
Per adesioni: fax 06 5903679  
e-mail: [p.forte@confindustria.it](mailto:p.forte@confindustria.it)

23 GIUGNO 2011

Sala Andrea Pininfarina - Confindustria  
Viale dell'Astronomia, 30  
Roma

## PROGRAMMA

- 9.30 Registrazione dei partecipanti
- 10.00 **RIPRESA GLOBALE: DALLO SLANCIO AL CONSOLIDAMENTO. ITALIA IN RITARDO**  
**LA GIUSTIZIA PIÙ VELOCE ACCELERERA L'ECONOMIA**

**Luca Paolazzi**

Direttore Centro Studi Confindustria

- 10.30 Ne discutono:

**Pierpaolo Benigno**

Luiss "Guido Carli"

**Claudio Castelli**

Tribunale di Milano

**Giampaolo Galli**

Direttore Generale Confindustria

- 11.30 **LE RISPOSTE DELLA POLITICA**

**Donatella Ferranti**

Commissione Giustizia PD

**Angelino Alfano**

Ministro della Giustizia

- 12.00 Conclusioni

**Emma Marcegaglia**

Presidente Confindustria

La ripresa globale è avviata ormai da due anni, ha superato la fase dello slancio iniziale e si è radicata. In queste migliori condizioni, l'economia mondiale sta cominciando ad affrontare gli scogli del rientro delle politiche monetarie molto espansive e del risanamento dei conti pubblici.

I paesi emergenti fanno da traino. In quelli avanzati l'impulso della ricostituzione delle scorte è rimpiazzato dagli investimenti e, grazie agli alterni progressi nei mercati del lavoro, dai consumi. Ciò accentua la divaricazione tra le dinamiche; soprattutto in Europa, dove l'Italia non va oltre la performance pre-recessione, mentre la Germania ha innestato una marcia in più.

Resta grande l'incertezza generata dai fattori di rischio e freno: prezzi delle materie prime alti e volatili, disoccupazione destinata a rimanere elevata, credito selettivo, settore immobiliare fragile, bassi livelli di attività in molte produzioni, tassi di cambio oscillanti e crisi dei debiti sovrani. In questo quadro complesso i governi faticano a trovare soluzioni decise, coerenti e lungimiranti, capaci di rinsaldare la fiducia e diffondere aspettative positive.

I tempi lunghi e incerti della giustizia civile italiana penalizzano la competitività del Paese, riducono la fede nel rispetto dei contratti, scoraggiano gli investimenti, anche dall'estero, e la stessa crescita dimensionale delle imprese. La rimozione di questo ostacolo può dare un forte impulso allo sviluppo.